



REPUBBLICA ITALIANA
CITTA' DI VILLADOSSOLA
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

Copia

N. 9300 di Prot.

N. 28 Reg. Delib.

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO:

Interpellanza presentata dal capogruppo di minoranza, Sig. Toscani Bruno, in merito all'affidamento in concessione dello stadio "Franco e Felino Poscio"

L'anno duemilasedici addì ventisette del mese di luglio alle ore 20:30 si è riunito il Consiglio Comunale nella solita sala delle adunanze del Municipio, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione; dato atto della regolarità della convocazione, e fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. BARTOLUCCI MARZIO - Sindaco	Sì
2. GAUDIO ANNAMARIA - Consigliere	Sì
3. ROMEGGIO ELISA - Consigliere	Giust.
4. PERUGINI MARCELLO - Assessore	Sì
5. VERONESI JENNIFER - Assessore	Sì
6. PAGANONI ANDREA - Consigliere	Sì
7. SQUIZZI CARLO ALBERTO - Consigliere	Sì
8. PIOLANTI FAUSTO - Assessore	Giust.
9. RAVANDONI FRANCO - Consigliere	Giust.
10. TOSCANI BRUNO - Consigliere	Sì
11. BERTOLAMI FEDERICA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	8
Totale Assenti:	3

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Munda Fernanda il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La Sig.ra GAUDIO ANNAMARIA assume la presidenza dell'adunanza e riconosciutane la validità a norma di legge, dichiara aperta la seduta, designando a scrutatori i tre Consiglieri Signori: e invita il consiglio Comunale a deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno elencati nell'invio notificato.

Interviene alla seduta l'Assessore Sig. Lepri Alberto, scelto fra i cittadini non facenti parte del Consiglio, ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 36, comma 2, dello Statuto comunale.

Presidente

Vi leggo il testo dell'interpellanza.

«Oggetto: interpellanza ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale in merito alla problematica dell'affidamento in concessione dello stadio Felino e Franco Poscio.

Il sottoscritto Consigliere comunale Toscani Bruno, a nome del gruppo di minoranza consiliare, in riferimento al bando di gara relativo alla concessione per tre anni dello stadio Felino e Franco Poscio, premesso che:

- con accordo sottoscritto in data 07.12.2015 (documento 1) tra il Comune di Villadossola e le associazioni Virtus Villadossola e Voluntas Villa, veniva concesso in uso a quest'ultima per un anno lo stadio Felino e Franco Poscio, con utenze a carico del Comune. Tale accordo prevedeva inoltre che l'associazione Virtus Villa si impegnava a pareggiare i conti del proprio bilancio entro la data del 30.6.2016;
- in data 30.01.2016 l'associazione Voluntas Villa, che ha solo il settore giovanile composto da 100 ragazzi, al 90% di Villadossola, nella sala consiliare del Comune, alla presenza di circa duecento persone e dell'Assessore Marcello Perugini, depositava una lettera di intenti (documento 2) nella quale chiedeva la concessione in uso del suddetto stadio prevedendo un dettagliato piano di investimenti da fare all'interno di quest'ultimo;
- in tale incontro l'Assessore Perugini, alle richieste evidentemente preoccupate dei genitori, ribadiva più e più volte che l'interesse del Comune era il settore giovanile;
- il Comune rispondeva in data 13.04.2016 affermando che in data 31.01.2016 (domenica) gli era pervenuta simile richiesta dall'associazione Virtus Villadossola e rimarcando di:
 - garantire l'attività sportiva giovanile sul territorio comunale in maniera più estesa possibile;
 - mantenere l'impianto in sufficienti condizioni di fruibilità;
 - l'organizzazione di iniziative in campo giovanile;
 - fornire un punto di incontro e di aggregazione alle famiglie magari coniugando anche le superiori esigenze di bilancio;
- che successivamente decideva inspiegabilmente per la predisposizione del bando di gara e pertanto ci si chiede quali siano le reali motivazioni che hanno indotto tale scelta considerando che:
 - la Virtus Villadossola, come citato nella nota del Comune del 07.12.2015 (documento 1), avrebbe dovuto pareggiare il bilancio entro la data del 30.06.2016 e conseguentemente, se così è avvenuto, avere i requisiti per l'assegnazione;
 - l'associazione che ha un importante settore giovanile è la Voluntas Villa ed avrebbe potuto garantire in maniera certa l'attività sportiva giovanile e l'organizzazione di iniziative in campo giovanile;
 - i costi di gestione nel periodo di affidamento alla Voluntas Villa sono stati ridotti del 45%, per quanto attiene il gas e del 30% per la corrente elettrica;
- che tutti gli obiettivi che il Comune voleva raggiungere avrebbe potuto ottenerli affidando il campo all'associazione Voluntas Villa senza esporsi al rischio, come di fatto è successo, che partecipassero al bando associazioni di altri Comuni con il reale pericolo che lo stadio vada a queste in gestione e che pertanto i ragazzi di Villadossola siano costretti ad andare a giocare altrove;
- che successivamente veniva pubblicato il bando di gara e veniva depositata in Comune una copiosa raccolta firme dai cittadini di Villadossola per l'attribuzione dello stadio alla Voluntas, raccolta ad oggi rimasta inevasa;
- che l'intera situazione poteva ancora essere risolta. L'articolo 16 del bando prevedeva la possibilità per motivi di interesse pubblico di poterlo ritirare in qualunque

momento. L'evidenza dei motivi era palese agli occhi di tutti ma l'amministrazione comunale andava avanti nel suo intento;

- che al bando di gara partecipavano le due associazioni di Villadossola, Virtus e Voluntas e la Juve Domo, come era prevedibile, visto che quest'ultima non era riuscita ad aggiudicarsi lo stadio Curotti. All'apertura della prima busta, contenente la documentazione amministrativa, verificatasi il giorno 22.05.2016, ci si avvedeva che tutti e tre i concorrenti non depositavano l'impegno del fideiussore a rilasciare il deposito cauzionale. Il Comune, ancora una volta, al posto di dichiarare la gara deserta in autotutela, vista la par condicio tra i concorrenti, riteneva di dover chiedere l'integrazione di tale documento con il potere di soccorso istruttorio;
- che di nessun pregio sono altresì le affermazioni di chi ritiene che le squadre di Villadossola giocheranno nello stadio indipendentemente da chi lo prenderà in gestione, perché se è vero che la convenzione all'articolo 9 prevede che il concessionario si impegni a concedere alle associazioni iscritte alla FIGC e al CSI l'uso del campo una volta la settimana per le partite di campionato, con l'eventuale mediazione dell'amministrazione, comunale, è altresì vero che prevede che il campo di allenamento dovrà essere messo a disposizione delle stesse "nel limite della disponibilità", vanificando quindi la precedente clausola di salvaguardia e creando certamente un grave danno a chi deve poter far giocare oltre 100 bambini, con l'impossibilità di utilizzare il campo anche per gli allenamenti;
- che, in caso di aggiudicazione dello stadio da parte della Juve Domo, la Virtus Villadossola, che ha solo la prima squadra, chiedendo alla FIGC l'alternanza con la Juve Domo, potrà disputare le proprie gare di campionato e gli allenamenti, ma tutti i ragazzi del settore giovanile Voluntas dove andranno?

A fronte delle considerazioni sopra esposte, ci sembra veramente assurdo che l'amministrazione comunale non abbia in nessun modo tutelato le società sportive di Villadossola, affidandogli direttamente, come è avvenuto nel passato, la gestione dell'impianto sportivo. Se tale gestione venisse affidata alla Juve Domo, di fatto si cancellerebbe una storia calcistica iniziata all'inizio del secolo, in quanto per le nostre società non ci sarebbe più un futuro. Speriamo non sia destino per il nostro paese che oltre ad avere un Sindaco di Domodossola, avrà anche il proprio campo sportivo (con tutta la sua storia e i sacrifici della collettività per realizzarlo) assegnato alla città di Domodossola

CHIEDE

al Sindaco e all'Assessore competente una puntuale ed esauriente risposta a quanto in premessa indicato, precisando le motivazioni che hanno portato a questa assurda scelta politico-amministrativa, notizie sull'evoluzione dell'affidamento e la sospensione delle procedure di affidamento in atto, anche in autotutela, con la nomina di una commissione consiliare per le opportune valutazioni in merito. Si richiede di porre la presente interpellanza all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale e di avere una risposta scritta. Villadossola, il 30.5.2016. Il capogruppo Toscani Bruno».

Diamo la parola all'Assessore Marcello Perugini.

Assessore Perugini

Grazie. Per una corretta informazione sulla problematica dello stadio, è necessario ripercorrere le tappe che ci hanno portato alla pubblicazione del bando. Un passo indietro di almeno un anno, quando nel mese di giugno del 2015, iniziava a fermentare l'ipotesi di avere due società calcistiche, una per il settore giovanile e il settore scolastico e una per la sola prima squadra. Ad un primo incontro avuto con i rappresentanti delle due società e con i genitori dei ragazzi, formulammo la proposta di mantenere una sola società all'interno della stessa, un settore giovanile autonomo, indipendente sotto tutti i punti di vista, anche sotto l'aspetto economico, ma con un unico nome, Virtus Villa, società sportiva con un glorioso passato e con 70 anni di storia dal dopoguerra ad oggi, alle condizioni economiche in corso, vale a dire spese relative allo stadio ancora per un solo anno a carico del Comune, anticipando che dalla stagione successiva i costi relativi al riscaldamento, energia elettrica e telefono sarebbero stati a carico del gestore dello stadio stesso. In un primo tempo tale proposta veniva accolta da tutti i presenti, per poi essere respinta poco dopo. Dopo una serie di incontri che evidenziavano l'impossibilità di proseguire il cammino con un'unica società,

veniva sottoscritto un accordo di massima, sottoscritto dal Presidente della Virtus Villadossola, Battro, dal Presidente della Voluntas, avvocato Tavani e dall'Assessore allo sport, accordo che prevedeva quanto segue. "Il Comune di Villadossola concede in uso alla Voluntas Villa la struttura sportiva denominata stadio Felino e Franco Poscio, situato in via Pracastelli 1, per lo svolgimento degli allenamenti e delle partite dei vari campionati giovanili, età scolastica, fino alla data del 30 giugno 2016. La struttura dovrà essere mantenuta in ordine e in idonee condizioni di pulizia. Restano a carico dell'amministrazione comunale le spese telefoniche, di illuminazione e riscaldamento. La società Voluntas Villa gestirà il bar ed eventuali affitti di altre società calcistiche che chiederanno in uso lo stadio comunale, ad esclusione della Virtus Villadossola e dell'associazione calcio Amatori Villa, che nulla dovranno per le partite relative al loro campionato di appartenenza. La Virtus Villadossola giocherà le partite del campionato di seconda categoria allo stadio Felino e Franco Poscio. Durante le gare potrà accedere ai locali di competenza. Alla stessa società rimane in carico il magazzino al di sotto della tribuna e la possibilità di usare la griglia e la cucina previa richiesta anticipata. La società Virtus Villadossola si impegna a pareggiare i conti del proprio bilancio entro la data del 30 giugno 2016. Entrambe le società si impegnano a presentare entro la data del 30 giugno 2016 un dettagliato bilancio che sarà visionato attentamente dall'amministrazione comunale". Inoltre, per una miglior collaborazione tra le parti onde evitare incomprensioni, discussioni e polemiche veniva sottoscritta un'integrazione, un accordo tra la Virtus Villadossola e la Voluntas Villa, firmato solo dai due presidenti. In linea di massima, in parte ripete quanto già detto nel comunicato precedente. Inoltre aggiungo alcuni dettagli relativi a questo scritto, firmato solo ripeto dai due presidenti. "La società Virtus Villadossola inoltre potrà organizzare gratuitamente nello stadio in oggetto tornei e riunioni di Consiglio, pranzi, cene sociali, grigliate e apporre striscioni pubblicitari. L'organizzazione di tali manifestazioni ed eventi verrà svolta previa autorizzazione della Voluntas Villa nel rispetto di possibilità ed eventi da quest'ultima organizzati e sempre alla luce di una logica collaborativa da parte di entrambe le associazioni. Durante le manifestazioni, eventi, riunioni organizzate dalla Virtus Villadossola, quest'ultima potrà utilizzare gratuitamente la cucina posta all'interno dello stadio, la griglia posta all'esterno, i congelatori presenti allo stadio e potrà creare all'interno dello stesso stadio un gazebo per la vendita di birra, di vino bianco alla spina e tutte le altre cose che concernono comunque l'alimentazione. L'associazione Virtus Villadossola si impegna sin da ora a lasciare i locali adibiti a tali eventi, manifestazioni e riunioni, puliti ed in perfetto stato. La stessa risponderà per eventuali danni alle attrezzature utilizzate. L'associazione Virtus Villadossola con la sottoscrizione del presente atto e sino alla data del 30 giugno concede gratuitamente con obbligo di non cedere a terzi, all'associazione Voluntas Villa, l'uso delle attrezzature di sua proprietà presenti nello stadio e in particolare: cucina posta all'interno, griglia posta all'esterno, gli arredi, i mobili, panche, sedie, mobili e computer, contenuti all'interno e all'esterno, i trattori per il taglio dell'erba, la macchina per segnare le righe del campo, la macchina per il caffè, l'impianto di irrigazione, la televisione e la lavatrice. L'associazione Voluntas Villa si impegna a mantenere tali beni in perfetto stato d'uso e rispondere di eventuali danni cagionati agli stessi. L'associazione Virtus Villadossola si impegna a fare il possibile ..." e lo abbiamo già detto prima, "... per pareggiare i conti del proprio bilancio entro la data del 30 giugno. Entrambe le associazioni si impegnano entro e non oltre la data del 5 giugno ad incontrarsi in presenza dell'Assessore Perugini e di eventuali ulteriori rappresentanti del Comune di Villadossola al fine di poter verificare la possibilità di fusione tra le due società. Le parti convergono fin da ora che in tale ipotesi di fusione la neonata associazione calcistica manterrà il nome di Virtus Villadossola e la presidenza della stessa sarà assunta dall'attuale Presidente della Voluntas Villa. Il nuovo Consiglio sarà composto dai Consiglieri della Voluntas Villa e dai Consiglieri della Virtus Villadossola, che vorranno mantenere tale carica e che comunque dovranno essere inferiori come numero a quelli della Voluntas Villa. Qualora le due associazioni non dovessero raggiungere tale accordo, l'associazione Voluntas Villa sarà svincolata da qualunque accordo preso con l'amministrazione comunale relativo ad evitare la presenza di due associazioni calcistiche nella città di Villadossola. Le due associazioni si impegnano a presentare il bilancio entro il 30 giugno". Questo è stato firmato però solo dai due Presidenti. Queste le premesse iniziali per un percorso comune all'interno dello stadio, con la volontà sulla carta da entrambe le

parti di perseguire dopo il 30 giugno l'obiettivo di riavere una sola società a nome Virtus Villadossola. In realtà non si è mai parlato di fusione vera e propria, ma di ritorno a quella che era la società precedente al 2016. Purtroppo gli eventi che seguono non vanno in questa direzione. Infatti in data 31 gennaio 2016 ricevo la lettera della Voluntas Villa dove mi viene chiesto l'uso esclusivo dello stadio Felino e Franco Poscio, lettera che vi leggo integralmente. "Il 30 giugno come è noto si risolverà il contratto con il quale concedeste in uso gratuito all'associazione da me rappresentata ...", mi scrive il Presidente della Voluntas, "... lo stadio Felino e Franco Poscio. Gli obiettivi che ci eravamo prefissati prevedevano tra gli altri che a tale scadenza, al verificarsi di determinati presupposti, a tutti noti, ci sarebbe stata la fusione tra la società Voluntas Villa e associazione Virtus Villadossola, per incorporazione della seconda nella prima e conseguenziale mantenimento del nome Virtus Villadossola. Constatato purtroppo che, come il Presidente della Virtus Villadossola ha più volte ribadito nei vari incontri che si sono susseguiti in presenza dell'attuale Assessore allo sport, tutto ciò non si verificherà, anche nell'eventuale raggiungimento dei suddetti presupposti. La Virtus Villadossola invero non intende farsi assorbire dalla Voluntas Villa e preferisce mantenere la propria individualità, creando un ipotetico settore giovanile. L'anno calcistico in corso è stato per noi un anno di transizione. Avevamo in programma di realizzare le opere che avrebbero migliorato lo stadio in oggetto, garantendo migliori standard ai nostri ragazzi, ma la mancanza di certezze sul futuro, unita a una concessione annuale dello stadio stesso, non ci ha consentito di realizzarli. Oggi invece visto che ormai si sono delineate le linee guida delle due associazioni calcistiche, possiamo pensare al futuro e investire ancora più nella Voluntas Villa e nello stadio che ci ospita. I nostri intendimenti sono i seguenti: collocazione di uno o due monoblocchi prefabbricati con servizi igienici all'interno dello stadio, che consentano a più squadre contemporaneamente la fruizione dei campi di gioco; acquisto di un tendone da collocare all'esterno e in occasione dei tornei; messa in sicurezza dei muretti di accesso al campo attraverso il tunnel; acquisto di due defibrillatori e preparazione di personale specializzato all'uso degli stessi; pitturazione degli ambienti interni dello stadio; miglioramento degli spogliatoi esistenti con collocazione di armadietti, phon e quanto possa essere utile e necessario per i ragazzi; messa in sicurezza del campo piccolo di allenamenti; eventuale acquisto di qualunque attrezzatura attualmente esistente di proprietà di terzi, che questi ritenesse di dover asportare dallo stadio. La Voluntas Villa ha oggi un settore calcistico composto da 83 ragazzi, per il 90% residenti a Villadossola, suddivisi in 5 squadre. Gli sforzi dei nostri allenatori, dei docenti e dei genitori che hanno coadiuvato fortemente e attivamente il nostro operato, ci consentono di prevedere verosimilmente che l'anno prossimo tale numero aumenterà con la formazione di altre due squadre, raggiungendo quindi i 120 ragazzi. Alla luce quindi dei possibili imminenti investimenti e di quanto sopra esposto, l'associazione sportiva dilettantistica Voluntas Villa chiede che le venga concesso in uso esclusivo lo stadio Felino e Franco Poscio, alle medesime condizioni economiche dell'anno in corso, per un periodo non inferiore ai 3 anni". Questa era la richiesta della Voluntas. Mi mobilito immediatamente per capire le realtà diverse dalle premesse iniziali, fiducioso e forse qui ho sbagliato, di trovare una mediazione tra le parti. Mi attivo per organizzare una serie di incontri, in data 4 febbraio, 16 febbraio e 24 febbraio. Le sensazioni sono di insofferenza verbale, nervosismo eccessivo, voglia di non comunicare, posizioni inconciliabili e molto distanti. Dopo la terza riunione, comunico alla Giunta le difficoltà in atto. A conferma, arriva la lettera della Virtus Villadossola, protocollata in data 31 marzo numero di protocollo 2957/2016, che chiede la concessione dello stadio per la durata di 5 anni. Il discorso della data è stato soltanto un errore di battitura nell'invio della lettera, perché la lettera della Virtus Villadossola è protocollata esattamente il 31 marzo. Nella lettera che poi è stata inviata alle due società, c'è stato un errore di battitura da parte di chi ha scritto la lettera. Non voglio leggere tutta la lettera della Virtus Villadossola, ma in linea di massima anche la Virtus Villadossola chiede, per il suo passato, per la sua storia, per gli obiettivi futuri, di avere l'uso dell'impianto comunale esclusivamente per gli scopi indicati dall'atto e di non consentire a terzi, ad alcun titolo, per nessun motivo l'uso dello stesso impianto e delle attrezzature annesse e l'accesso ai locali ricompresi nel suddetto atto. Praticamente anche la Virtus Villadossola chiede l'esclusiva dello stadio Felino e Franco Poscio. Nonostante le difficoltà e le continue prese di posizione che cambiavano di volta in volta, gli incontri proseguivano. A dire il vero, nell'ultima riunione, i primi di aprile, sembrava

ci fossero le premesse per un accordo, poi sfumato per un dettaglio, dopo un'estenuante trattativa. Riferivo alla Giunta nuovamente e veniva inviata la seguente lettera alle parti in riferimento alla richiesta dello stadio in esclusiva. La lettera è stata inviata il 13 aprile alla Virtus Villadossola e alla Voluntas Villa. "Oggetto: richiesta rinnovo concessione impianto sportivo stadio Felino e Franco Poscio. Si premette che entrambe le spettabili associazioni in indirizzo hanno con note del 30.1.2016 e 31.1.2016 ..." e qui poi erroneamente c'è scritto 31.1.2016 per la Virtus Villadossola ma in realtà era 31.3.2016 "... richiesto la concessione in uso esclusivo dell'impianto sportivo in oggetto. Con la presente, in riscontro delle citate note, si intende rappresentare quanto segue. L'affidamento in concessione alle condizioni sinora applicate, peraltro consentito dalla non ancora completata acquisizione comunale del bene dal Demanio, traeva fondamento dall'utilizzo congiunto della struttura da parte delle due associazioni, nell'ottica di garantire l'attività sportiva giovanile sul territorio comunale in maniera più estesa possibile e congiuntamente di mantenere l'impianto in sufficienti condizioni di fruibilità. In presenza di più richieste di analogo contenuto, è evidente che l'amministrazione comunale, nell'ottica di trasparenza e imparzialità che deve connotare l'azione amministrativa, non può che procedere all'affidamento della concessione con procedura ad evidenza pubblica, per individuare un soggetto gestore che assicuri la manutenzione della struttura, la regolare fruizione da parte di tutti i possibili utilizzatori della medesima, l'organizzazione di iniziative in campo giovanile che fornisca alle famiglie un punto di incontro e di aggregazione, magari coniugando anche le superiori esigenze di bilancio e di miglioramento strutturale degli immobili comunali in genere e di questo impianto in particolare". La comunicazione voleva anche essere un ulteriore stimolo alle due società a ripensare alle posizioni assunte e a convergere ancora per una possibile soluzione. Vale a dire, un'unica società a nome Virtus Villa, non una fusione ma un ritorno alle origini. Come elemento integrativo vanno considerati i costi dell'amministrazione comunale per le utenze allo stadio. Costi rilevanti, che superavano precedentemente anche i 17-18.000 euro, in modo particolare in un momento di difficile, in cui sono stati chiesti sacrifici a tutti, esempio trasporti scolastici dove per risparmiare 15-16.000 euro è stato tagliato il trasporto di mezzogiorno e delle 14 della scuola primaria. Ad onor del vero va riconosciuto alla Voluntas Villa lo sforzo fatto per contenere i costi dello stadio in questa ultima stagione, con un risparmio medio che si aggira intorno al 35%. In data 18 aprile la Giunta, dopo una lunga discussione, dà incarico al responsabile dell'Ufficio Tecnico di stilare il bando per la concessione dello stadio per la durata di 3 anni. Una scelta non facile ma con una visione di trasparenza e imparzialità che deve sempre caratterizzare l'azione amministrativa. Dopo la pubblicazione del bando, in data 11 maggio 2016 veniva presentata una petizione con raccolta firme, per chiedere l'assegnazione dello stadio alla Voluntas Villa. A tale richiesta seguiva risposta in data 18 maggio. Quindi alla raccolta firme rispondevamo con questa lettera, indirizzata al signor Viviano Giovanni, piazza XX Settembre, Villadossola. "Oggetto: petizione presentata in data 11 maggio 2016. In riscontro alla sua nota in data 11 maggio 2016 di presentazione petizione ai sensi dell'articolo 51 dello statuto comunale ed articolo 8 comma 3 del decreto legislativo 267/2000, si comunica con la presente che in data 28 aprile 2016 è stato pubblicato un bando di gara per la concessione e gestione per la durata di 3 anni dell'impianto sportivo comunale denominato Felino e Franco Poscio. Essendo pertanto in corso una procedura ad evidenza pubblica, ai fini di evitare in maniera tassativa interferenze con la medesima, in linea con la vigente normativa, allo stato attuale non risulta procedibile la petizione di cui allegata nota". Una volta pubblicato il bando, non esistevano quindi le premesse per un eventuale annullamento. Durante la procedura di gara non sono emersi motivi tecnici o giuridici tali da procedere in autotutela alla rimozione del bando per carenza di interesse pubblico. Giustificare infatti il ritiro del bando a evidenza pubblica per limitare solo l'invito alle società preesistenti a gara in corso, non trovava alcuna giustificazione giuridica, con possibili rischi di natura erariale e penale. Ricordo che la scelta di operare la procedura aperta è nata dall'impossibilità di smorzare il contenzioso in essere tra le due società a cui era affidata la gestione dello stadio, come più volte evidenziato. Tale mancanza di disponibilità ha indotto l'amministrazione a decidere di procedere con gara pubblica. La mancanza dell'impegno del fideiussore, mi riferisco alla mancanza di documentazione amministrativa delle tre società partecipanti, a corredo della cauzione provvisoria da parte di tutte le ditte partecipanti, poteva essere sanata mediante

l'applicazione dell'istituto del soccorso istruttorio, disciplinato dall'articolo 83 del decreto legislativo 50/2016. L'esclusione dalla gara dei partecipanti per la mancata presentazione di tale documento era palesemente illegittima. Anche l'Associazione Nazionale Anticorruzione in una fattispecie analoga ha chiarito in maniera inequivocabile che la mancata presentazione dell'impegno del fideiussore non è causa di esclusione. Tra l'altro va precisato che dottrina e giurisprudenza sono concordi nell'affermare che occorre sempre applicare il favor participationis, cosa che è stata fatta senza discriminazione tra i concorrenti visto che tutti sono stati ammessi. In data 13 giugno alla presenza dei legali rappresentanti delle tre società partecipanti al bando è stata data lettura della graduatoria che ha visto la società Juventus Domo ottenere un punteggio pari a 75, al secondo posto la Voluntas Villa con 34 punti e al terzo posto la Virtus Villadossola con 29 punti. Un paio di giorni a seguire, dopo l'ufficialità della classifica, con il Consigliere Squizzi abbiamo incontrato i dirigenti della Juve Domo nella persona del Presidente Fabio Scesa e del Vice Presidente avvocato Marisa Zariani. Nell'occasione, in riferimento alla convenzione relativa alla gestione dello stadio, abbiamo ribadito la necessità di tutelare nel miglior modo possibile le esigenze delle nostre due società villadossolesi, sia per quanto riguarda gli allenamenti sia per quanto riguarda le partite allo stadio. Contemporaneamente ho chiesto alla Voluntas e alla Virtus di preparare un prospetto riassuntivo relativo alle loro esigenze di allenamento per quanto riguarda le partite di tutte le categorie interessate. Non ci sono ostacoli per non confermare che le nostre due società si alleneranno e giocheranno allo stadio Felino e Franco Poscio. Nei prossimi incontri con la Juve Domo andremo anche a quantificare i costi relativi alle spese di gestione dello stadio, del riscaldamento, illuminazione, telefono, da suddividere con le due nostre società. Ecco, brevemente però volevo anche ritornare un attimo a quello che è il verbale che è stato formulato dalla Commissione del bando, giusto per brevemente riassumere quella che è stata in sintesi l'offerta che ha fatto la Juve Domo. Gli atti sono liberi e quindi chiunque tramite il sito del Comune può accedere, quindi verificare quanto è scritto. "La società Juve Domo per incentivare l'attività sportiva tra i giovani... " questa è l'offerta che ha fatto la Juve Domo, che ha ottenuto 75 punti "... propone che i tecnici e allenatori della stessa in collaborazione con gli insegnanti si rechino periodicamente negli istituti scolastici del Comune di Villadossola durante le ore di educazione fisica. Inoltre viene messo a disposizione delle scuole gratuitamente anche l'impianto sportivo e le necessarie attrezzature. A sostegno dell'iniziativa proposta dal Ministero dell'Istruzione, al fine di promuovere le pari opportunità, verrà predisposto un programma per lo sviluppo del calcio femminile. La società sportiva, per promuovere l'attività agonistica, organizza corsi e stage con tecnici professionisti dell'Associazione Calcio Milan e, per la durata della convenzione, vale a dire tre anni, verserà un bonifico di 1.000 euro all'anno affinché si possa assegnare un contributo alle società sportive operanti sul territorio comunale a sostegno delle società sportive cosiddette minori. Inoltre, sempre la società sportiva Juve Domo propone in dettaglio gli interventi necessari per la riparazione, il rinnovamento, la sostituzione delle finiture dei fabbricati, porte, finestre, pavimenti, per mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti (idrico, elettrico e riscaldamento), pulizia caditoie, griglie, sistemi della raccolta e lo smaltimento delle acque in genere, sistemazione del manto erboso, taglio periodico e riporto allineamento del terreno, concimatura e seminatura e tutto quanto altro per il buon mantenimento del manto erboso. La società Juve Domo quale intervento migliorativo propone la realizzazione di un campo di dimensioni ridotte a fondo in erba sintetica". Inoltre per quanto riguarda la parte economica che era al ribasso sulla quota di 5.000 euro, praticamente la Juve Domo ha messo zero, quindi non richiedeva nessun sostegno economico da parte del Comune. Questo in sintesi, giusto a titolo informativo. Dicevo, non sarà di certo l'assegnazione per tre anni dello stadio alla Juve Domo a cancellare una storia calcistica iniziata nel dopoguerra e a negare il futuro calcistico ai nostri ragazzi. Ma il vero rischio è la mancanza di buon senso, di collaborazione e di prese di posizione assurde, di continui litigi e dispetti che penalizzano solo ed esclusivamente chi veramente ama e pratica questo sport. Aggiungo, per chiudere, che ho incontrato oggi alle due alcuni dirigenti della Juventus Domo, ci sono delle nuove prospettive in atto, però mi riservo di non parlarne ancora perché non c'è nulla di certo e di sicuro, più avanti se ci saranno novità sarò il primo sicuramente a comunicarle sia alla Voluntas che alla Virtus Villadossola. Quindi vedremo come evolverà la cosa. Per concludere, non ci sembra ci siano

le premesse per la creazione di una Commissione consiliare. Gli atti sono a disposizione di tutti e non c'è nulla da nascondere. Quindi per noi non è il caso di creare questa Commissione consiliare.

Presidente

La parola a Toscani.

Consigliere Toscani

Io naturalmente sarò molto più breve, non faccio la cronistoria che ha già fatto il Vicesindaco. Prendo spunto prima di iniziare su una cosa che mi ha colpito, che ha detto il Vicesindaco: "Tutelare le nostre squadre". Certo che se per tutelare le nostre squadre dobbiamo fare affidamento alla società della Juventus Domo siamo messi bene allora, se non riusciamo noi come amministrazione a tutelare le nostre cose qua in casa... Ma devo dire questa vicenda dello stadio è veramente una follia. Io penso che nessuna persona, pur dotata di una fervida immaginazione, poteva pensare che la gestione dello stadio comunale di Villadossola potesse finire nelle mani della Juventus Domo. Solo una scellerata scelta amministrativa senza nessuna logica ha potuto far sì che ciò accadesse. Da una parte abbiamo la Virtus Villadossola, gestione della prima squadra, dall'altra la Voluntas per il settore giovanile, che aveva in gestione anche lo stadio e in mezzo troviamo il nostro Vicesindaco che fa da mediatore, per ottenere una sola società sportiva che gestisca lo stadio sgravando l'amministrazione dai costi di gestione. E fin qui benissimo, da un punto di vista amministrativo, non fa una grinza, ci mancherebbe altro. Poi a detta dell'Assessore, la voce poi l'abbiamo anche sentita e letta sugli organi di stampa, in un anno di incontri tra le società non si è riusciti a venirne a capo. Accordo saltato, si vocifera, è stato anche ribadito in questa serata, che tra le due società non si riesce a mettersi d'accordo sia per motivi economici ma anche e soprattutto, si vocifera, io non ero presente agli incontri perché noi non siamo mai presenti a queste cose, per ripicche personali. Poi devo dire che in un Consiglio di un paio di mesi fa il Vicesindaco Marcello, riferendosi a questa vicenda, ha sottolineato che non essere riuscito a trovare un accordo tra le due società lo ritiene un fallimento personale. Penso di non averlo letto solo io o sentito solo io. Comunque io personalmente lo confermo, sono pienamente d'accordo, è proprio un fallimento. Passare un anno a discutere con le società, a tranquillizzare i genitori del settore giovanile, confermando e ribadendo più volte che l'interesse del Comune era rivolto al settore giovanile, senza poi trovare una soluzione condivisa. A questo punto cosa avrebbe dovuto fare un amministratore? Io la penso in un modo diverso. Io penso che un amministratore avrebbe dovuto decidere, ma decidere cosa fosse meglio fare per la città. Secondo me si sarebbe dovuto fare un'assegnazione diretta della gestione valutando i progetti. Volevo leggere questo progetto interessante della Voluntas, ma mi ha anticipato nella lista il Vicesindaco, per cui non ve lo leggo. Avete letto anche voi tutto quello che era stato proposto da un punto di vista di miglioramenti strutturali, di progetto....E io ritengo, ma ben venga...abbiamo una società in casa che decide di investire tempo, soldi, denaro, portare avanti un progetto di questo tipo, migliorando anche lo stadio, perché non farlo? E invece nasce la genialata del bando, aperto anche ad altre società sportive non di Villadossola. Sarebbe stato così semplice, si fa un affidamento diretto, obbligando il gestore a dare gli spazi necessari all'altra società per gli allenamenti e le partite, tanto sappiamo tutti perfettamente che il settore giovanile e la prima squadra hanno esigenze e orari diversi, non si sarebbero accavallati, avrebbero potuto esistere come sono sempre esistiti. Io penso che Ponzio Pilato al confronto mi sembra proprio un dilettante su questa vicenda. Direi che forse un coinvolgimento della minoranza poteva magari anche essere utile, magari oggi non saremmo sulla bocca di tutti gli addetti ai lavori che sorridono, per usare un eufemismo, di questa situazione. La realtà è che stiamo facendo ridere tutti. Il campo del Villa alla Juventus Domo...ma non ci crede nessuno, siamo alla barzelletta del momento. Allora vista l'ammissione di fallimento in questa vicenda da parte del Vicesindaco, noi chiediamo che rassegni la delega allo sport e venga data a qualcun altro, perché chi ha permesso che lo stadio comunale Felino e Franco Poscio, che tra l'altro si staranno rivoltando nella tomba, sia gestito dalla storica rivale calcistica Juventus Domo, non merita di gestire lo sport a Villadossola. E visto il ribasso

avuto, di 5.000 euro, dal bando, chiediamo che questi soldi risparmiati siano girati in contributi alle società sportive danneggiate da questa scelta scellerata.

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
F.to : Gaudio Annamaria

IL SEGRETARIO
F.to : Dott.ssa Munda Fernanda

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”:

Sono stati acquisiti i pareri sulla proposta di deliberazione (artt. 49 – 147 bis)

Parere tecnico favorevole.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

F.to : **IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

Dott.ssa Petrò Alessandra

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione dal 19/10/2016 come prescritto dall'art. 124.

Villadossola, li 19/10/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Munda Fernanda

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

1° decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3)

1° perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4)

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Munda Fernanda